



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 69 del 30/12/2025

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000.**

L'anno **duemilaventicinque** addì **trenta** del mese di **Dicembre (30/12/2025)** alle ore **15:10** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GARAVINI MILENA	S	ZATTINI BEATRICE	N
OLIVUCCI SABRINA	N	FANTINI MASSIMILIANO	S
ARTUSI CARLOTTA	S	BACCINI CRISTIANO	S
NUTI ALESSIA	S	MONTALTI RAFFAELE	S
GUALTIERI RUGGERO	N	TAMPIERI MIRNA	S
POLETTI ARIDE	S	ZAMBIANCHI ENRICO	S
VENTURI MICHELA	S	RIGHINI ANGELA	N
INNOCENTE MICHELE	S	ZANONI GIAN LUCA	S
EVANGELISTI ANGELO	S		

Totale Presenti: 13 Totale assenti: 4

Assiste in qualità di Il Segretario Generale a scavalco, come da decreto Prefettizio n. 758/2025, Dott. Michele Mami.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **Angelo Evangelisti** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **pubblica**.

I Consiglieri Baccini Cristiano, Innocente Michele, Nuti Alessia e l'Assessore Bondi Antonella partecipano mediante videocollegamento ai sensi dell'art. 45 bis del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera di C.C. n. 80 del 29/09/2023.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **VENTURI MICHELA, FANTINI MASSIMILIANO, MONTALTI RAFFAELE.**

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Gualtieri Ruggero, Olivucci Sabrina, Righini Angela, Zattini Beatrice.

Alle ore 17:24, successivamente all'adozione della delibera n. 70 ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2026-2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs.n. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011" il Consigliere Baccini Cristiano abbandona la presente seduta per esigenze personali.

Risultano pertanto presenti n. 12 componenti e n. 5 assenti giustificati (Baccini Cristiano, Gualtieri Ruggero, Olivucci Sabrina, Righini Angela, Zattini Beatrice).

Sono altresì presenti gli Assessori: MONTI ENRICO, LIVERANI PAOLO, BONDI ANTONELLA.

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

**N.B. A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 5 E N. 6 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.
IN CONCLUSIONE DEL DIBATTITO, SEGUIRANNO VOTAZIONI SEPARATE.**

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Proseguiamo. Ora, come concordato in capigruppo e Prima Commissione, propongo al Consiglio di procedere con l'illustrazione e la discussione dei punti n. 5 e 6 successivi, che sono il documento, all'approvazione del Documento Unico (DUP) e la approvazione del Bilancio Preventivo 2026 e 2028:

PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000.

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 174 DEL D.LGS 267/2000 E ART. 10 DEL D.LGS N. 118/2011.

In un'unica discussione. Poi, si procederà con la votazione, e prima la dichiarazione di voto e la votazione distinta di ogni punto. Quindi, passo la parola alla Sindaca per l'illustrazione dei due punti in discussione, precisando che entrambi sono stati oggetto di discussione nella Prima Commissione Consiliare. Inoltre, al solito, pongo in evidenza che relativamente al Punto n. 5 – Approvazione del Documento di Programmazione (DUP), con verbale n. 23 del 18/12/2025 il Revisore Unico del Comune di Forlimpopoli, Dottoressa Anna Rita Balzani ha espresso parere favorevole sulla coerenza del DUP, e che la stessa, anche sul Punto 6, che è la variazione di Bilancio di Previsione Finanziaria, con verbale 25 del 18/12/2025 ha espresso parere favorevole sulla proposta del Bilancio, di votazione. Prego, signor Sindaco.

SINDACA GARAVINI:

Grazie Presidente. In realtà, ci siamo già confrontati in commissione consiliare su questo punto. Quindi, dirò sinteticamente alcune cose, e, sono sostanzialmente queste: anche perché, capite che non è molto semplice per me esprimere dei lunghi concetti in questa situazione.

Allora, credo che oggi per un ente locale, delle dimensioni del nostro Comune o comunque più piccole, chiudere un Bilancio, in generale per un ente locale non è mai semplice. Certo, per i Comuni di grosse dimensioni, medie dimensioni, sicuramente più semplice per tutta una serie di combinati disposti, che fanno sì che ci siano risorse maggiori, e soprattutto di natura statale, che vanno in loro soccorso.

Per i Comuni, fondamentalmente al di sotto o pari alla nostra dimensione, è molto complicato, oggi come oggi, chiudere un Bilancio.

Questo perché le fonti di finanziamento di un'Amministrazione locale, di un'Amministrazione Comunale, sono, in realtà, molto limitate. Sono tanto, per fare un cenno a argomenti appena scorsi, trascorsi, una è parte dell'IMU. Ricordo che l'IMU è una tassa di natura fondamentalmente statale, con estremamente etero/normata, su cui è difficile intervenire all'esterno, e per cui le nostre tariffe sono le medesime da più di dieci anni.

L'IRPEF, per cui l'Amministrazione ha fatto, diciamo, una manovra anche di adeguamento alle modifiche, diciamo, di assetto a livello statale l'anno precedente, e che quest'anno è rimasta la medesima, o, e queste sono le due principali.

La COSAP, la tassa che ha riunito tutta una serie di tasse complessive, tra cui l'occupazione di suolo

pubblico, la pubblicità, eccetera, eccetera, che comunque ha un'incidenza di natura minore. E queste sono le tariffe, diciamo così, su cui può contare direttamente.

Poi, ci sono dei fondi che derivano dallo Stato, che sono soprattutto il fondo di solidarietà, che, più o meno, è stabile da molti anni. E altri fondi, che sono legati, ovviamente, alla realizzazione dei progetti, che ciascun anno, ogni anno vanno comunque spesi e rendicontati in relazione ai progetti e le attività, che vengono realizzate, o di natura regionale o di natura statale.

Un'Amministrazione, quindi, delle nostre dimensioni, in questa condizione, mantenere, chiudere un Bilancio, al netto di entrate, che sono stabili, perché diciamo così le nostre entrate sono stabili, ovviamente non è facile. Quello, per noi importante, in una condizione di questo genere, è soprattutto mantenere la qualità dei nostri servizi. Qualità e quantità, aggiungo, possibilmente.

Qualità e quantità dei nostri servizi. Soprattutto nei confronti delle porzioni di popolazione più fragili, o comunque più delicate, come i bambini, le bambine, gli anziani. Insomma, queste porzioni di popolazione, ovviamente, garantire l'andamento complessivo dei servizi della nostra comunità, a fronte di un aumento costante di spese, che si è verificato e si verifica da molto tempo a questa parte. Non parlo dagli anni del COVID, ma dal momento in cui è scoppiata la guerra, e anche a seguito del rinnovo del contratto, dei contratti di lavoro, insomma delle cooperative sociali, il costo dell'erogazione dei servizi e delle materie prime è salito del 20-30%.

Quest'anno, rispetto alle spese correnti, c'è stato un aumento di più di 200 mila Euro di spese correnti.

Chiudere un Bilancio e mantenere i servizi è già una sfida. E siamo, diciamo così, impegnati, non voglio dire contenti, impegnati, siamo soddisfatti quando la riusciamo a raggiungere. Di questo, devo ringraziare ovviamente non solo tutti i colleghi di Giunta, ma anche tutti gli uffici, in particolare l'ufficio, il nostro ufficio Bilancio e Ragioneria, la Dottoressa Ruffilli, la nuova responsabile dell'ufficio, che ha sostituito il Dottor Mami, veramente per il suo grande, grandissimo impegno e la sua dedizione, insomma, che mette nel lavoro che fa.

E devo dire, che questo è per noi già il primo motivo di soddisfazione. E la seconda questione, che voglio sottolineare, è che questo però, ovviamente, non ci deve esimere dall'avere una visione, dall'avere un'idea di progetti, questo soprattutto al di là delle questioni, che vanno oltre l'ordinario, le spese correnti, e, insomma i vari servizi che la gente, tra virgolette è abituata ad avere.

C'è tutta la parte di investimenti e ci sono i progetti, che riteniamo siano importanti per la nostra città. Al di là di progetti, che sono già partiti, che sono già in cantiere, e quindi non vengono trovati, ma già ci sono, lo dico subito Via Saffi, già partito, ma ci sono altri progetti come la riqualificazione dell'ex GIL, come la Via Papa Giovanni, che sono assolutamente fondamentali, più tutta una serie di investimenti non di poco conto, che riguardano complessivamente il nostro territorio. Quindi, credo che abbiamo fatto veramente del nostro meglio e ringrazio nuovamente, poi vedremo a seguito degli interventi cos'altro aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Apro la discussione, do la parola al Consiglio.

SINDACA GARAVINI:

Non ho detto..scusa.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Eh.

SINDACA GARAVINI:

Chiedo scusa, non so se la Dottoressa Ruffilli voleva aggiungere qualcosa più tecnico sul Bilancio,

soprattutto sulle cose che ho detto.

DOTTORESSA FRANCESCA RUFFILLI:

Grazie. Grazie mille. In realtà, abbiamo detto praticamente tutto. Questo qui, sì, è stato un Bilancio che sottoponiamo, insomma, al Consiglio Comunale insieme prima al DUP, che siamo, insomma, riusciti a redigere assolutamente in equilibrio e rispettando tutti i principi di coerenza e prudenza del caso. Però, si sconta chiaramente un aumento delle spese, a cui, insomma, si aggiungono anche i maggiori versamenti, che abbiamo dovuto prevedere a livello di spesa nei confronti dello Stato, che, anche per quest'anno, ha previsto comunque spending review e concorso alla finanza pubblica, che appesantiscono i bilanci comunali, i bilanci dei enti locali. A fronte di entrate che, sicuramente, hanno in aumento, conseguito il pieno regime dell'aumento dell'IRPEF fatto lo scorso anno, quindi qualche entrata in più, però insomma, sicuramente, abbiamo fatto il possibile con queste maggiori entrate per coprire le spese, che potevano, insomma, essere necessarie, oltre che quelle obbligatorie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Dottoressa. Allora, passo la parola al Consiglio. Prego, Consigliere Montalti.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Sì, allora sulla base di quello che ci siamo detti poco fa, volevo questo chiarimento: allora, è stata indetta una Prima Commissione Consiliare lunedì 22. Contestualmente, sono stati convocati i quattro Consigli di Zona: Centro, Selbagnone, San Pietro, I Prati, Sant'Andrea e San Leonardo, okay? A detta commissione era totalmente assente San Pietro. Era presente il Presidente di Selbagnone, se ricordo bene. Due membri, Presidente compreso, Sant'Andrea e San Leonardo. Tre membri zona Centro. Chiedo, chiedo: se devono, in base a quella presenza, esprimere il parere, mi risulta che non ci fosse il numero legale in nessuno dei quattro. Il numero legale previsto, mi sembra dall'articolo che ho qui nel funzionamento dei Consigli di Zona, che è l'articolo 7, comma 4, leggo: "le sedute sono valide qualora intervenga la maggioranza assoluta dei componenti."

Dopodiché, l'articolo 5 era quello che giustificava chiaramente, anche se un fatto inusuale, la presenza in contemporanea in commissione delle sedute, perché l'articolo 5, comma 2, lettera C) "il Consiglio di Zona esprime parere sui seguenti argomenti: Bilancio di Previsione".

Ora, si fa solo per precisare questo, visto che poi, soprattutto sui temi, Presidente, finanziari bisogna andarci non con i piedi di piombo, oltre, per fare le cose in maniera giusta, legittima, perché la Corte dei Conti, specie in Emilia Romagna, opera.

Vorrei capire dal Segretario Mami cosa metteremo nel deliberato, cioè: ci saranno questi pareri? Sono arrivati? Siamo in considerazione, in grado di dire che sono legittimi? Perché non si sono riuniti le assise.

Tra l'altro, in quella sede lì, e chiederei di esprimersi anche il Presidente della Prima Commissione, il collega Fantini, era stato precisato che addirittura non era neppure arrivato il materiale. Quindi, non è. E' arrivato successivamente, Presidente. Il verbale l'avete mandato. Ripeto, nessuna polemica, solo per chiarire, perché poi siamo tutti sulla stessa barca quando andiamo a votare le cose. Quindi, guardiamoci bene, perché, secondo me, ripeto, e mi rivolgo anche all'Assessore Liverani, che ha la delega, no? Quindi, se erano venuti, non dico così perché sarebbe, insomma, spregevole nei confronti dei Consiglieri, che hanno il nostro, sicuramente, massimo rispetto, però se erano stati, e mi risulta ufficialmente convocati, le loro quattro sedute non mi risulta fossero valide, perché non c'erano assolutamente in numero.

Quindi, secondo me, non sono in nessun modo tenuti a poter trasmettere dei pareri. Questo è il mio primo intervento. Poi, dirò altro. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Risponde la Sindaca. I pareri comunque sono prevenuti. Sono a disposizione del Segretario.

SINDACA GARAVINI:

Dunque, i Consigli di Zona sono stati convocati per una illustrazione del Bilancio. Non è che quella era una seduta valida per esprimere il loro parere. Sono stati invitati a partecipare ad un momento di illustrazione dei contenuti del Bilancio di Previsione.

Poi, la convocazione del Consiglio non la fa il Presidente della Commissione, non la fa il Sindaco, la fa il Presidente del Consiglio di Zona.

Ciascun Consiglio di Zona si è organizzato e ha espresso un parere, che poi può esprimere anche senza convocare un Consiglio. Si saranno visti, si saranno sentiti, si sono parlati. Cioè, ciascuno autonomamente si organizza, esprime il suo parere. Noi non siamo entrati nel merito da questo punto di vista. Però, quel momento non era una convocazione del Consiglio, ma era un invito ad una partecipazione per un'illustrazione dei contenuti, che quindi non aveva nessun vincolo dal punto di vista dei numeri, delle presenze e cose del genere.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Grazie. Per cui verbali? O i pareri si possono leggere? Si possono avere? In che momento? Grazie.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

SINDACA GARAVINI:

I pareri sono, sì, certo, se li volete li richiedete, come fate sempre, come è solito..

CONSIGLIERE MONTALTI:

No, prima di votare. Non dopo.

SINDACA GARAVINI:

..per tutte le cose. E possiamo darne conto, poi se il Presidente li vuole leggere i pareri, posso anticipare questo: i pareri sono arrivati di tutti e quattro..sì, scusate. Stavo pensando al numero dei Consigli di Zona. Sono tre pareri positivi: Consiglio di Zona Centro, Consiglio di Zona Selbagnone, Consiglio di Zona Sant'Andrea, poi c'è chi ha fatto alcuni commenti, chi no. E, mentre, il Consiglio di Zona di San Pietro ai Prati ha espresso, ma senza alcuna motivazione, parere negativo.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Prego, Consigliere Zanoni.

CONSIGLIERE ZANONI:

Grazie Presidente. Come abbiamo già, giustamente, evidenziato al momento della Commissione, che è una situazione realmente irrituale, come ha poc'anzi elencato con precisione e con attenzione il nostro Capogruppo, rimango ancora allibito di questo metodo operandi in merito a questa situazione della convocazione, irrituale, ripeto irrituale, del Consiglio, della Commissione con i Consiglieri Comunali in concomitanza dei Presidenti dei Consigli di Zona, che ringrazio per la loro fattiva partecipazione, ma non era, come ho detto, come ho detto la sera, il pomeriggio quando abbiamo fatto la Commissione, non c'era nessuna dimostrazione contro la loro presenza, ma perché ci sono dei tempi tecnici di rispetto istituzionale all'interno della approvazione, ritengo io, all'interno

dell'approvazione del Bilancio.

Abbiamo avuto una Commissione il 22, mi sembra alle 18,00, ci siamo trovati con la documentazione, e voglio ringraziare ancora una volta gli Uffici di Segreteria, che mi hanno permesso di avere, in maniera differenziata, la spedizione, perché io non ero in grado il 21 di aprire tutta la documentazione, che ci è stata data.

Ci siamo trovati in questa situazione, in una Commissione, dove abbiamo preso atto che gli invitati, che sono i Presidenti dei Consigli di Zona, alla quale, e vedo che è con piacere questa sera in sala, e saluto, il Presidente di San Pietro a I Prati, che non avevano avuto assolutamente, assolutamente nessuna documentazione in merito.

E' questo l'appunto, che noi andiamo a fare per rispetto istituzionale e politico. Non avevano avuto nessuna documentazione. Già una documentazione molto, molto corposa, che ha portato non poche giornate, per chi l'ha voluta leggere, c'è anche che si è dedicato all'albero di Natale. L'albero di Natale, va bene, c'è chi ha guardato, caro Presidente di Commissione, ha guardato tutti i documenti di Bilancio, forse.

Nel Regolamento del Consiglio di zona, sempre all'articolo 5, al punto 3, i pareri al comma 2 sono espressi dal Consiglio di Zona, entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta.

A me questo gioco di date faccio fatica a capirlo, a comprenderlo e a legittimarlo. Sono stato anch'io Consigliere di Zona. Abbiamo dato un'espressione di voto, che poteva essere un parere, che non è sicuramente vincolante a questo. Però, quando si va a chiedere un parere, in questo contesto qui non ho visto i documenti, e chiedo all'Assessore o al Presidente, se ritenete, e vi invitiamo a ritenerlo opportuno, che vengano letti pubblicamente in questa seduta.

Perché anch'io, anche noi, che abbiamo responsabilità politica di una presa a coscienza di quello che rappresentano, per quello i Consigli di Zona, gli abbiamo dato sempre un valore importante, non come la passata Amministrazione, che ci ha messo tre anni a fare i Consigli di Zona, tre anni o due anni e mezzo. E poi li ha bloccati, quando all'interno del Consiglio di Zona c'era qualcuno che non faceva il Consigliere di Zona, dove, secondo l'Amministrazione, facevano, alcuni Consiglieri, i Consiglieri Comunali. Aperta e chiusa parentesi, Sindaco. Per cui, attenzione. Ci sono dei passaggi, che devono essere rispettati, e pretendiamo il rispetto istituzionale.

Su questa operazione, e vorrei che mi venissero lette le documentazioni, secondo me, e mi appello al Segretario, secondo me, questa situazione mi lascia e ci lascia molto, molto perplessi. Per cui, la mia domanda è, la mia richiesta, non domanda, è che vengano letti i documenti che non capisco per quale motivo non sono stati allegati. E' stato allegato, ieri mattina, mi sembra, il verbale della Commissione del 22, che io sono venuto, del 22 dicembre, che ho fatto un salto a prendere perché avevo la stampante che non andava e, gentilmente, gli uffici comunali mi hanno dato tutte, tutte le informazioni che avevo necessità, per quale motivo questi documenti, che i Presidenti hanno sicuramente ragionato, condiviso, mi auguro, spero, auspico, con il Consiglio tutto, per quale motivo questa mattina non sono stati passati ai Consiglieri, o per lo meno anche esclusivamente ai capigruppo, i quali poi ce la davano sul banco per poterli leggere.

Presidente, c'è stato qualcosa che, secondo me, ancora una volta siamo qui ad evidenziare, poi dobbiamo parlare ancora di tutto il DUP, ci divertiamo. Cioè, ancora una volta, non dico che abbiamo mancato trasparenza, non si può dire, però, però non va bene. Continuiamo a dire che non va bene. E poi dai banchi della vostra, della vostra maggioranza veniamo tacciati di non fare politica. Perché io il verbale, mi dispiace che l'Assessore non è presente, non voglio parlare di chi non è presente perché non si può difendere, e poi veniamo tacciati dalla vostra parte che non siamo in grado di fare politica. Questa, questa che sto facendo io, è l'A, B, C della politica e del rispetto democratico. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Zanoni. Sì, io ho qui sotto mano i verbali. Sono a disposizione, eventualmente, se

c'è una richiesta io li passeremo alla..

CONSIGLIERE ZANONI:

(VOCE FUORI MICROFONO) C'è una richiesta di leggerli.

SINDACA GARAVINI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Eh.

SINDACA GARAVINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Fammi parlare, poi parli tu.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Okay. Prego, Sindaca.

SINDACA GARAVINI:

Chiedo scusa, Consigliere Zanoni. Allora, non c'è l'obbligo, non c'è da nessuna parte l'obbligo di allegare i pareri dei Consigli di Zona al materiale. C'è solo la necessità, l'obbligo, insomma la previsione di acquisirli. Integreremo, ne daremo atto all'interno del testo, che sono pervenuti. Se, giustamente li volete, vi ho anche detto qual è l'esito, ve ne diamo una copia, non c'è problema. Però, non c'è nessun obbligo di allegarli. Non c'è.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Proseguiamo con la discussione. Un attimo. Ci sono degli altri interventi? Ah, scusate, contro luce non vedevo. Prego, Consigliere Montalti.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Grazie Presidente. Ma oggi è complicato un po' per tutto e per tutti. No, allora qualche considerazione. Certo, sono anche schermaglie, insomma, che i rispettivi ruoli prevedono, quelle tra maggioranza, minoranza, chi governa e chi è opposizione, insomma, usiamo gli aggettivi che vogliamo.

Però, alcune sottolineature su questo Bilancio, e qualche, così, nostra considerazione, la vorremmo fare. Intanto, io ribadisco quello che ho già detto anche in Commissione, cioè: tutta questa fretta, tutta questa sovrapposizione di impegni, e siamo tutti, almeno in questo, sulla stessa barca, commissioni, consultazioni, per carità di Dio, nessuno vi imputa niente. Però, sappiamo bene che è virtuoso approvare il Bilancio entro il 31 dicembre, ma non è un obbligo. Perché, anche quest'anno, c'è la possibilità di andare più avanti. E, non voglio auto-citarmi, però è solo il secondo/il terzo anno, nel mio trentennale servizio alle pubbliche amministrazioni di quattro Comuni diversi, che vedo approvare il Bilancio entro il 31 dicembre.

Quindi, non è che una cosa così straordinaria, sconvolgente e anche a Forlimpopoli, almeno in 25 anni del mio servizio, ho visto procrastinare all'anno successivo l'approvazione del Bilancio, e si è comunque potuti lavorare nelle condizioni ottimali.

Questo, probabilmente, avrebbe consentito di fare quel percorso, che così è venuto un po' stiracchiato. Ci sono le festività di mezzo, ci sono centinaia di pagine da guardare. Non è una critica, eh, per carità, lo voglio veramente sottolineare, perché, così come il collega Zanoni, apprezziamo tantissimo il lavoro degli uffici, sia della Segreteria e anche e soprattutto della Ragioneria. Però, nei

suoi ripetuti elogi alla Dottoressa Ruffilli, Sindaco, vorrei che la gente sapesse che la Dottoressa Ruffilli fa ottimamente il suo lavoro, ma le indicazioni le dà la Giunta, le dà il Sindaco.

Cioè, le scelte su dove spendere i soldi, non le fa la Ruffilli. La Ruffilli, e lo fa benissimo, fa quadrare, dal punto di vista normativo, con l'ottimo avallo del Revisore Balzani, e benissimo, e tutti, in primis tutti i cittadini, che vedo e ringrazio numerosi, presenti, sono tutelati, perché vuol dire che in Comune le cose. Poi, però, ci sono le scelte discrezionali, quelle che fate voi e che noi quasi mai, purtroppo, ci troviamo, così, a condividere.

Quindi, benissimo gli elogi a tutti gli uffici, sono da noi assolutamente condivisi. Però, poi, ci sono delle scelte da fare.

Esempio: mi lascia molto perplesso leggere che su tre spese in conto capitale, e poi non so chi mi risponderà, vedo degli importi molto ridotti per edifici scolastici, altri edifici e impianti sportivi.

Vedo, alla spicciolata, qualche dato, poi non so chi ha competenze e vorrà gentilmente rispondermi. Sulla questione, ad esempio, delle entrate extratributarie, e devo ringraziare il Presidente Evangelisti, che nel corso della Prima Commissione ha suggerito a tutti di leggere la relazione integrativa, dove anche, se sono più di 50 pagine, c'erano tutti questi spunti.

Sulle entrate extratributarie vedo che: refezione scolastica ha un, uso una parola tra virgolette, comunque un buco di 170 mila Euro, quindi con uno scoperto di 71,66% rispetto a quello che è la copertura da entrate.

Così come il trasporto scolastico ha una percentuale del 26% e gli impianti sportivi il 13,62%.

Vedo, dopo non so se, magari, gentilmente sarà l'Assessore ai Lavori Pubblici a rispondere, sul piano triennale 160 mila Euro su Via Papa Giovanni per il 2026. Così ci sono per il '27 e il '28 su Piazza Garibaldi 251 mila e 500 mila sul Campo Colli per la questione del sintetico. Se, magari, gentilmente, potremmo capire, almeno l'assetto, così, finanziario, cioè da dove arrivano questi finanziamenti e le intenzioni a chiarimento, naturalmente.

Concludo sul piano delle alienazioni, dove il famoso, oserei dire, ormai Lotto Zero, che è spesso, come il prezzemolo, in tutti i Bilanci, ricordo che però non può essere venduto liberamente per far cassa. Quindi, non so se magari, anche qui, gentilmente ci dite che intenzione avete. Al momento mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Montalti.

SINDACA GARAVINI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Se ci sono altri interventi, dopo rispondiamo tutto in una volta, magari. Se ci sono altre richieste. Altrimenti, l'Assessore..

VICE SINDACO MONTI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Poletti, Poletti.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Altrimenti, l'Assessore Poletti risponde alle domande. Prego, Assessore.

ASSESSORE POLETTI:

Grazie. Alcune cose le ho capite, alcune cose non le ho capite, confesso. Cerco di dare risposta, poi magari possiamo.

Su Via Papa Giovanni c'è una previsione. Come dicevate prima, come emergeva dalla discussione, il Bilancio è anche un momento di scelte politiche. Quindi, sul traffico di Forlimpopoli, sulle strade di Forlimpopoli è emerso chiaramente, ed è ben all'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione la criticità di Via Papa Giovanni. Credo che la condividiamo tutti. Compreso il Comitato di Zona Centro, alla presenza, non ricordo se c'eravamo anche noi, ma io e lei, Montalti, ma non importa. Nella discussione, che il Comitato di Zona Centro ha sollevato, è stata una criticità. Per cui, l'intenzione nostra, di Amministrazione, è stata quella di indicare che questa criticità è ben presente e si vorrebbe e si desidera risolvere. Uso il condizionale perché è stato messo nel Piano Triennale degli Investimenti. E' stato messo per il prossimo anno. In questo periodo, nel lasso di tempo, che da oggi alla realizzazione dell'intervento, si presterà molta attenzione, come uffici e come Amministrazione, ad eventuali bandi, che possano uscire dai Ministeri vari o dalla Regione, per mettere mano a questa arteria importante.

Importante perché riguarda una fetta di popolazione molto alta. Ci sono vari residenti. Ci sono almeno otto strade, se non ricordo male, strade secondarie e laterali, che afferiscono a questa arteria. E poi ci sono le persone, come il sottoscritto, che utilizzano Via Papa Giovanni come asse di scorrimento, di trasferimento dalla campagna al paese.

Quindi, saranno sufficienti i 160 indicati? Non lo so. Però, è una direzione precisa, che è stata data. L'aver inserito la voce nel nostro Piano Triennale ci permette anche poi di essere pronti per catturare, fra virgolette, eventuali bandi, che ci possano essere emessi dai Ministeri.

Su Piazza Garibaldi. La Piazza Garibaldi è stata fatta, è stata piastrellata con lo stesso periodo di Via Saffi. Le pietre sono le stesse. La differenza è che Piazza Garibaldi è meno interessata dal traffico veicolare, per cui è un po' meno deteriorata. Però, ci sono alcune situazioni particolari. E anche in questo caso, l'attenzione e il pensiero politico dell'Amministrazione è di dire: c'è un problema. Lo affrontiamo. Ci sono altri problemi più pressanti, ma è sotto gli occhi, ed è sotto l'attenzione degli uffici e dell'Amministrazione.

Sul campo sintetico, purtroppo, abbiamo, ma, forse, l'Assessore allo Sport poi può integrarmi, assolutamente, abbiamo molti impianti sportivi. Sarebbe anche opportuno averne qualcuno in più. Abbiamo impianti sportivi, che vengono sfruttati moltissimo. Per cui, abbiamo fatto degli interventi, anche nel passato recentissimo, dove abbiamo fatto un intervento sul campo Colli per mettere, riseminando, mettendo l'impianto di drenaggio e l'impianto di irrigazione. Ma quando un campo viene sfruttato così tanto dai nostri ragazzi, dalle persone che vivono nel nostro paese e dai ragazzi che vivono nel nostro paese, è una situazione abbastanza difficile.

È chiaro che l'intervento di messa in sicurezza con il campo sintetico può risolvere una buona fetta di questo uso così intenso. Poi, mi sembra, se ho mancato mi integri con altre domande.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Non so se il Piano delle Alienazioni è sempre lei, Assessore, il lotto zero Piano Alienazioni.

ASSESSORE POLETTI:

Il Piano delle Alienazioni non l'abbiamo cambiato. Per cui, forse, il Sindaco.

SINDACA GARAVINI:

È una previsione e se la riusciamo a concretizzare andremo avanti. E' comunque una previsione.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Prego, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Zanoni.

CONSIGLIERE ZANONI:

Grazie Presidente. Allora, ho letto con attenzione il DUP, che ci è stato presentato. Scusate, ma la luce è sempre minima. Noi abbiamo, no scusate che ho quello vecchio, questo qua previsionale. '26. Sì, okay, perfetto, è questo qua.

Io, nel piano in conto capitale per l'anno 2026, nel previsionale, ci troviamo ancora la riqualificazione dell'edificio Via Saffi. Ci avete più volte raccontato che questi progetti si fanno per andare a ricercare i capitoli per eventuali finanziamenti.

Stesso ragionamento, lo vediamo anche nella palestra ex GIL. Però, per quanto riguarda l'edificio di Via Saffi, mi sorge una domanda: già più volte ho visto che abbiamo inserito delle voci all'interno dei piani previsionali. Abbiamo avuto l'accesso ai bandi. Abbiamo vinto qualche bando. Abbiamo fatto qualche opera. Altre opere non sono state realizzate per scelta politica di questa Amministrazione Comunale, e ci troviamo che, come qualche volta l'ho dichiarato che è un libro dei sogni, non vorrei che anche questa volta questo documento rappresentasse esclusivamente un libro dei sogni, perché abbiamo, anche questo ci ritroviamo ancora Torre dell'Orologio; ci troviamo, qui dovrebbe essere ormai prossima, la riqualificazione di Piazza Mercatale, Piazza Trieste, dove ci sono poi il nuovo edificio dell'archivio. Anche su questo, sull'edificio dell'archivio, che è stata una scelta che ha fatto questa Amministrazione, noi potevamo avere scelte, ipotesi e idee completamente diverse. Un archivio di un'Amministrazione Comunale dovrebbe, potrebbe stare all'interno di un centro storico, dove abbiamo diversi locali, che possono, possono svolgere questa funzione. Ci troviamo, sempre in questo documento, la riqualificazione del teatro, per un piccolo importo 20.000 Euro, e mi riallaccio alle riqualificazioni di Via Papa Giovanni.

Allora, in quella fantomatica commissione del 22, abbiamo appreso, ho appreso, forse qualcun'altro lo sapeva, che per quanto riguarda Via Papa Giovanni, c'era già stato un momento di interlocuzione legittimo e giustissimo, perché i Consigli di Zona fanno il loro lavoro, con il Consiglio di Zona Centro, che aveva manifestato, che aveva manifestato la volontà, la richiesta di mettere in sicurezza questa via, questa arteria, come altre arterie di parità di importanza, come abbiamo Via Saffi, che ho visto che è stata stralciata, che è stata stralciata dal Piano Triennale, perché sono andato a ritirarmi fuori la determina numero 719 del 12/12/2025, dove c'è stato dato l'incarico per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura e di progettazione esecutiva.

Questo incarico, che è poi stato dato, leggo, il 27/12 del 2024. Se non erro, e correggetemi se ho sbagliato qualche passaggio, è passato un anno da quando è stato dato il primo incarico. Cosa succede? Succede che nel prossimo futuro, la nostra Via Saffi, speriamo e auspichiamo, sarà oggetto di un intervento. Non sappiamo, non sappiamo, non sappiamo che tipo di intervento verrà realizzato. Perché quando si dà un, si fa una determina, si dà un incarico, presumo, penso, spero ed auspico che un'Amministrazione lungimirante abbia già dato o intenda dare delle linee di indirizzo. E cosa sono le linee di indirizzo? Cosa vogliamo fare di Via Saffi?

Considerando che Via Saffi, purtroppo, non è il lungomare di Cannes, è abbastanza obbligato, però è una scelta politica. Cosa facciamo di Via Saffi? Non vorremmo ritrovarci, come nell'intervento di Via Costa, che la non scelta politica della maggioranza, nel passato, perché all'interno della maggioranza c'erano due anime, chiudiamo, apriamo, ha fatto sì che ha realizzato un intervento, che ritengo, ritengo come Gianluca Zanoni, sia un intervento che non sia completo, della solita volere ma non posso.

Pertanto, su Via Saffi cosa avete deciso di fare? Non vorrei che sulla stessa Via Saffi, con quello che potrebbe capitare su Via Saffi, me lo ritrovo su Via Papa Giovanni, perché lì sì che bisogna fare delle scelte importanti. E vi rammento che c'è stato fatto già uno studio, 15 anni fa, se non qualche anno in più, perché era stato fatto il ridisegno del Piano del Traffico. All'interno del ridisegno del Piano del Traffico c'era già uno studio fatto. Per cui, basterebbe andare a intervenire, andare a riprendere quei progetti, perché da lì si potrebbe partire con un documento, con una linea di indirizzo già.

E vi invito, vi invito prima di andare a presentare o a ragionarlo con un Consiglio di Zona, ritengo che debba passare, come ho già detto, un'altra volta in Commissione, che debba passare per le commissioni competenti. Perché all'interno delle Commissioni, noi possiamo, se non arrivano già i documenti preconfezionati, come è abitudine, all'interno delle Commissioni abbiamo la possibilità, Assessori mi rivolgo a voi, di poter dare un contributo, se richiesto, ma noi abbiamo il dovere, per rispetto di chi ci ha votato, abbiamo il dovere di darlo un nostro parere e una nostra linea di indirizzo. Perché è norma, purtroppo, che le buste arrivano e sono già chiuse. Ne dobbiamo prendere atto, alzando le mani in Consiglio Comunale: a favore o contrario.

Per cui, tutte le raccomandazioni, le accuse che ci vengono fatte, che ho letto attentamente gli ultimi verbali, dai banchi della maggioranza, dai Consiglieri della maggioranza, a noi, dovrebbero essere presentati in maniera un po' più opportuna. Probabilmente sbaglio, ma dovrebbero essere evidenziati in maniera più opportuna.

Anche perché, la riqualificazione di Via Saffi, tempi, modi, perché è una via, è un'arteria principale, dove purtroppo ci sono poche realtà commerciali, però, come gli stessi cittadini hanno bisogno di sapere quali sono le tempistiche.

Dobbiamo farlo nel giro di quest'anno. Sicuramente ci vorranno dei tempi certi.

La situazione di aver fatto tanti, tanti interventi, e li posso tranquillamente andare ad elencare: Loggia Beccheria. Avete fatto un perfetto, una realizzazione perfetta dal punto di vista architettonico. Leggo nel DUP, che, prossimamente, si andrà a fare un bando per una fantomatica gestione. Ma dobbiamo capire e comprendere, all'interno di quegli angusti, gli angusti spazi, realmente cosa, cosa ci andiamo ad inserire. Perché è bellissimo l'intervento, sicuramente è stata una partecipazione, ma sarebbe importante comprendere quanto è costato di partecipazione alle casse comunali.

La stessa situazione: il ciclo binario. Letto, riportato del DUP, del passato, presente, spero non futuro. Il ciclo binario anche quello è un bel parallelepipedo realizzato, come tutti gli spazi che abbiamo sopra la nostra stazione, spazi che dovrebbero essere, quegli spazi lì dovrebbero essere dati a disposizione delle associazioni di volontariato di Forlimpopoli, non le solite associazioni di volontariato di Forlimpopoli. Ritengo che debbano essere date con parità di diritti e dignità alle piccole associazioni di Forlimpopoli, che hanno sicuramente meno forza dal punto di vista economico per fare dei grandi investimenti.

Oggi, abbiamo l'area del, lo spazio del ciclo binario, bellissimo, ma completamente vuoto. Sono già due operazioni, che abbiamo sul nostro territorio.

Per non dire un intervento importante di riassetto, che è stato fatto su Casa Artusi. Io speravo, Casa Artusi, il ristorante, abbiamo investito qualche euro, io speravo e auspicavo, Vice Sindaco, che ci presentasse il nuovo Consiglio di Amministrazione, perché lì sì, che avevamo la possibilità di interloquire, di comprendere, di capire se avevano delle linee nuove di indirizzo per svolgere una funzione nuova. Perché, ad oggi, bellissima inaugurazione, ma non abbiamo, questa non è un'inaugurazione, apro. Vorremmo comprendere, visto che è un patrimonio importante, che nella sua origine è stato condiviso dalle forze presenti nei Consigli Comunali, vorremmo capire dove, dove ci vuole portare.

Per cui, ecco, a me tutti questi interventi Torre dell'Orologio, edificio Via Saffi, cioè per non dire quello che abbiamo preso e ottenuto come bandi e poi l'abbiamo lasciato cadere lì. Ristrutturazione Pala-Picci, che ci costerà, perché ho visto che c'è a Bilancio l'intervento, che dovremmo andare a fare, investiamo altri 200-300 mila Euro forse, per andare a intervenire in una situazione, che se io vado a chiedere con un accesso agli atti, in tutti questi 20-30 anni, quanto ci è costato i Pala-Picci, facevamo il Piazza Azarita di Bologna, probabilmente. Probabilmente.

Per cui, anche questa è una scelta politica, che qualcuno di qua ha contestato.

Andare avanti a leggere il DUP è veramente lungo. Io mi tengo dopo, perché ho un intervento

importante, sì, eh, certo, me lo dovete consentire stasera. Non abbiamo fretta, sono le tre. Il cinema c'è alle nove, eh.

Io mi tengo dopo due interventi importantissimi sull'ambiente, servizi sociali e giovani, perché lì, realmente, e disabili, perché lì realmente necessitano di un'attenzione particolare. In questo momento mi fermo, non perché non ho nulla da dire, che ne ho altre, però attendo piccole risposte, perché se procediamo dopo le risposte ci si dimentica di darle. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie, Consigliere Zanoni. Passo la parola all'Assessore Aride Poletti. Prego, Assessore.

ASSESSORE POLETTI:

Grazie Presidente. Personalmente, intanto ringrazio sia il Capogruppo Montalti che il Consigliere Zanoni, che hanno portato a diversi elementi di discussione e diversi spunti. Io ascolto e cerco di ascoltare sempre con grande attenzione i vostri spunti, perché possono essere sicuramente indicazioni per migliorare l'attività quotidiana.

Non è un libro dei sogni il piano delle spese. Abbiamo già avuto occasione, lei lo ha definito nello stesso modo anche lo scorso anno. Non è un libro dei sogni. E' un libro dove si mettono, è un libro, sono un po' di pagine dove si mettono delle indicazioni politiche, si riprendono le discussioni fatte in campagna elettorale e si cercano di tradurre in atti concreti.

Lei ha citato due cose. Ho cercato di scrivermi un po' di appunti, e adesso cerco di seguirli pedissequamente:

riqualificazione dell'edificio di Via Saffi. Non è un libro dei sogni. C'è stato un bando. La Sindaca, devo ringraziare la Sindaca pubblicamente perché ha voluto, in modo molto energico, partecipare a questo bando. Abbiamo inserito in questo bando la riqualificazione statica e funzionale dell'edificio. L'accesso, che non era, non è a norma, non era a norma. Adesso l'edificio è completamente chiuso. Per cui, quell'ala di edificio si prevede, speriamo di riuscire a vincere questo bando e a portare a casa gli elementi necessari, 2 milioni e 100 mila Euro circa per fare questo intervento.

Nello stesso bando è inserito anche una riqualificazione di una parte di Via Torricchia, per cui il bando prevedeva questi interventi sugli edifici e sulle strade e abbiamo cercato di catturare queste due esigenze.

La palestra dell'ex- GIL non è un sogno, è una possibilità che abbiamo. Erano fondi legati al PNRR, che lo Stato Italiano aveva messo a disposizione. Abbiamo partecipato. Non abbiamo vinto, non siamo entrati in graduatoria. E bruttissimo non abbiamo vinto, non siamo entrati in graduatoria. E, però, gli avanzi di quel bando sono stati ripresi, riqualificati, spostati da un Ministero all'altro. E abbiamo appreso, con grande piacere dalle parole dell'Alice Bonguerrieri, dalla stampa, che c'erano stati assegnati questi bandi.

Non c'erano stati spiegati come arrivare ad accedere, ma abbiamo fatto di necessità virtù. E, grazie agli uffici e al lavoro degli uffici, siamo riusciti a ricostruire e a essere puntuali.

Vedremo se riusciamo a realizzare. Però, non sono sogni, sono fatti concreti.

Torre dell'orologio. La Torre dell'Orologio, ci sono degli spazi, che vengono utilizzati da molte delle nostre associazioni, ma si può fare ancora di meglio. Gli spazi possono essere riqualificati e resi ancora più accessibili.

È un desiderio nostro di concretizzarlo. Abbiamo partecipato ad alcuni bandi. Non siamo entrati in graduatoria, ma non per questo è un progetto che viene abbandonato. E lì, è ben presente. C'è una situazione. Gli spazi non sono utilizzati, per grande fortuna in questo momento. Però, possono essere utilizzati al meglio. E quindi l'attenzione c'è.

Sulla Piazza Trieste. Sulla Piazza Trieste è stato fatto, si è partecipato ad un bando della Regione Emilia-Romagna, per la riqualificazione dell'area Mercatale. C'è, ci sono stati incontri con il

progettista. Il primo progettista ha declinato l'invito a procedere. E' stato individuato un secondo perché, purtroppo, la vita del Comune è fatta anche di queste cose qua. Incidenti di percorso? Non lo so come vogliamo definirli. Però, è stato individuato un progettista, il progettista ha fatto un paio di incontri con l'Amministrazione, ha messo sul tavolo delle suggestioni, ha messo sul tavolo delle idee. Poi, si è riservato il tempo tecnico di tradurre queste suggestioni, queste idee in progetti concreti e poi ha declinato l'invito, perché? Perché avrà qualche altro problema suo o qualche altro lavoro da fare più appetito o non lo so.

Però, abbiamo ripristinato, individuato un secondo progettista, e adesso, a breve, avremo oggetto di discussione per procedere. Ma nel 2026 l'intervento su Piazza Trieste verrà effettuato.

Riqualificazione del teatro. C'è da fare un piccolo intervento sui bagni. Per cui, che sono, tra l'altro, anche accessibili da questa sala. Per cui, si procederà. Non è un sogno, è qualcosa di decisamente concreto. Sull'edificio dell'archivio, Consigliere Zanoni, che dire? Il fatto che l'archivio debba essere dentro al centro storico o fuori dal centro storico non lo so. L'importante è che l'archivio ci sia e sia efficiente. Per cui, accetto la sua riflessione. Ci confronteremo, ma l'archivio verrà realizzato in un'area ben definita e i danari ci sono, per cui è questo.

Su Via Papa Giovanni. Via Papa Giovanni sono state fatte alcune riflessioni dal Consiglio di Zona, come dicevamo prima. E' un discorso che verrà avanti.

Il Piano del Traffico, che lei cita, è di 15 anni fa, e, se mi permette, direi che Forlimpopoli è cambiata in 15 anni. Il flusso veicolare, le idee che avevano 15 anni fa gli architetti e gli ingegneri o gli esperti di traffico, probabilmente devono essere adeguati ad oggi, aggiornati per lo meno, perché ritengo che, lo abbiamo visto, il Piano del Traffico di 15 anni fa. Gli uffici lo hanno all'attenzione, ma deve essere aggiornato.

Via Saffi. Via Saffi non è stata stralciata, perché è stata cancellata. Via Saffi è stata affidata. Sicuramente, nel 2026 Via Saffi verrà realizzata.

Il Sindaco in Commissione ha fatto una affermazione molto precisa: ovvero che, entro gennaio, ci saranno riunioni convocate, con presentazioni di disegni, eccetera.

Quindi, anche in questo caso, mi sento di dire che è un sogno concreto.

Mi sembra, mi fermerei qui. Poi, se non sono stato soddisfacente, sono a disposizione, ovviamente.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Assessore Poletti. Passo la parola, che l'ha chiesta, all'Assessore Monti.

VICE SINDACO MONTI:

Grazie. Grazie Presidente. Mah, io, adesso, cerco di essere il più conciso e chiaro possibile, non perché mi voglia sottrarre dalle richieste avanzate dal Consigliere Zanoni, però vorrei cercare di riportare il più possibile la discussione, diciamo così, al merito della proposta di Bilancio. Quindi, io vorrei capire, effettivamente, se i Consiglieri sono effettivamente favorevoli, immagino no, però vorrei capire le motivazioni del perché, non solo semplicemente, diciamo così, chiederci conto delle, di che cosa intende fare l'Amministrazione e la Giunta su certe partite del Bilancio e di progetti.

Come ha ben spiegato l'Assessore Poletti, i progetti ci sono. Non sono dei sogni, sono progetti, che possono essere concretamente realizzati. Grazie all'utilizzo e alla ricerca di bandi, di fondi ministeriali, che è un'attività estremamente impegnativa, ma fondamentale per mandare avanti la vita di un'Amministrazione Comunale. Quindi, cioè, piuttosto che continuare a fare, io credo davvero, delle sedute dove l'opposizione invita a, diciamo così, a chiedere chiarimenti, cioè voglio dire, alla fine, avete a vostro, a vostro strumento interpellanze, interrogazioni per chiedere chiarimenti su questi progetti, cioè piuttosto che mi viene da dire, fatecele ecco.

Volevo solo chiarire una cosa su Casa Artusi, perché tutte le volte, e spesso mi ritrovo a dover parlare di questo tema, già dai tempi della campagna elettorale. E' un tema che mi fa sempre, diciamo così,

un po' alzare l'attenzione e stare sull'attenti.

Gli interventi che l'Amministrazione ha fatto sul complesso di Casa Artusi sono interventi, e sono stati investimenti che l'Amministrazione ha fatto per consentire lo sviluppo e la riapertura di un ristorante, come tutti ben sapete, che fortunatamente ha riaperto, che comunque sta lavorando e che insomma è attivo.

Quindi, sono stati interventi, secondo me, che hanno avuto un fine estremamente nobile e fondamentale. Cioè riaprire una struttura che all'interno del complesso di Fondazione Casa Artusi è comunque una struttura, che ha un obiettivo chiaro.

Per quanto riguarda il nuovo Consiglio, sapete tutti che il nuovo Consiglio è entrato in attività ai primi di ottobre.

C'è un nuovo Presidente, che sta guidando il nuovo Consiglio, completamente rinnovato. Personalmente, il rapporto tra il Consiglio e l'Amministrazione è estremamente proficuo, e, insomma, direi che è costante. E da parte del Consiglio ha registrato l'assoluto interesse di incontrare anche il Consiglio Comunale e di, magari, all'interno di una commissione specifica, eccetera. Se non è stata fatta da qui alla fine dell'anno, cioè da quando sono insediato alla fine dell'anno, non è perché non abbiamo voluto incontrarli o farveli incontrare, ma semplicemente perché, come credo tutti voi sappiate, il Consiglio ha iniziato a, diciamo così, il proprio lavoro all'interno di Fondazione in maniera abbastanza spinta.

Il ristorante aveva, appunto, appena riaperto. C'erano, novembre storicamente è il mese dedicato alle attività della cucina italiana nel mondo, e quindi Fondazione ha girato effettivamente il mondo, portando il "Progetto Artusiano" un po' in tutti i continenti. E poi il tutto è stato, diciamo così, verso la fine dell'anno, verso la chiusura di quest'anno, allietato dalla notizia della decisione di UNESCO di, diciamo così, intitolare e di promuovere la cucina italiana come patrimonio immateriale dell'umanità. E ricordo che Casa Artusi è stata una delle tre Comunità proponenti del progetto, e quindi potete anche immaginare di quanto sia stata particolarmente impegnata l'agenda, sia del nuovo Presidente, che di tutto il nuovo Consiglio.

Questo non perché appunto si sono, si vogliono sottrarre a un confronto diretto. Credo che, anzi, alla luce proprio anche di questi ultimi progetti e sviluppi, in generale del "Progetto Artusiano" credo sia quanto mai più fondamentale, insomma, fare un incontro ai primi dell'anno, proprio per parlare di questi progetti di sviluppo culturale, turistico, di promozione, che riguardano un progetto, ovviamente, più ampio, che non riguarda solo Forlimpopoli, ma di cui ricordo Forlimpopoli è stata diciamo una parte fondamentale e assolutamente importante.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Ci sono altri interventi? Prego. Prego, Consigliere Fantini.

CONSIGLIERE FANTINI:

Grazie Presidente. Anch'io ringrazio, insomma, la Sindaca e gli Assessori per le risposte alle sollecitazioni e le richieste dei chiarimenti, insomma, dei Consiglieri della minoranza.

Ricordo anch'io che, insomma, questa discussione sul piano delle spese, ricorre un po' anche, insomma ci sta anche nel ruolo delle parti, l'abbiamo ripreso anche un po' l'anno scorso. Anch'io, insomma, e l'abbiamo detto, l'ho detto ma ci tengo a ribadirlo, non vedo questo come libro dei sogni. È un primo passaggio per cercare di portare quelle che sono le scelte politiche anche di mandato. Qui, ritroviamo le voci, che ho nel nostro programma elettorale. Le nostre voci di investimento, di visione che abbiamo. E, come abbiamo detto, e come è stato anche ricordato, è evidente che il primo passaggio, perché questi sogni diventino realtà, è proprio, no, muoverli in questo modo. Anche perché, per quanto riguarda soprattutto gli investimenti, è ormai gioco forza cercare anche

dei contributi, dei finanziamenti esterni, che non solo le casse del Comune possono, in qualche modo, spinger. E per fare questo è chiaro che la partecipazione ai bandi diventa fondamentale.

Poi, sappiamo che se uno non partecipa al bando, di sicuro non porta a casa nulla. Se si partecipa non è detto che tutte le volte si vincono o si entra in graduatoria tale da poter portare a casa il contributo. Ma credo che sia il passaggio e l'operazione giusta da fare per cercare di dare gambe, come abbiamo visto, a quelle che sono le idee, le proposte, la visione per queste progettualità.

Quindi, su questo, lo trovo assolutamente in linea con quello che erano le scelte del gruppo di maggioranza sulle cose, che erano state ipotizzate, previste come azioni da un punto di vista degli investimenti. E, ovviamente, insomma, i diversi binari, i diversi stati di avanzamento di questi progetti, chiaramente sono legati, appunto, alle tempistiche che ci raccontava soprattutto l'Assessore Aride Poletti, per quanto riguarda gli interventi sulle opere.

Sui Via Saffi ne abbiamo già discusso diverse volte, anche con dei balletti, no? Ricordo anche di cifre all'interno del piano degli investimenti. Però, dal momento in cui c'è stata necessità di intervenire, insomma, le risorse sono state messe, i progetti sono stati avviati. Insomma, appunto, anch'io concordo sulla possibilità di condividere, no, le prime ipotesi progettuali nel prossimo anno per questo importante, in questo importante progetto.

Le novità, le novità, insomma, sono quelle che sono state anche un po' richiamate: Via Papa Giovanni. Via Papa Giovanni è chiaramente una via che necessita, ne siamo consapevoli, di un intervento. Il fatto che anche la sollecitazione e la discussione sia nata nei Consigli, nei Consigli di Zona, credo che sia un elemento importante, anche di collaborazione e di ruolo tra Consigli di Zona e Amministrazione. E quindi credo che sia, insomma, anche su questo importante, se vengono sollevate e portate all'attenzione degli elementi, che necessitano interventi specifici, è bene che questo rapporto ci sia, che, laddove, insomma, gli interventi, appunto, siano condivisi come in questo caso, vengano poi portati all'attenzione. E' anche qui un primo passaggio, il fatto di averlo messo nel piano degli investimenti, apre una strada e una possibilità per intervenire su quel settore, su quella strada.

Credo che sia importante. Ma credo che questo sia il ruolo dei Consigli di Zona, proprio, insomma, positivo, nella positiva collaborazione anche con l'Amministrazione e di suggerimento.

Quindi, su questo sono gli interventi. Per quanto riguarda, insomma, anche il Bilancio di Previsione, abbiamo già detto che le entrate, fondamentalmente, sono legate a parte l'aggiustamento dell'addizionale IRPEF, che entra a pieno regime nel 2026, ma sposta poco rispetto al previsionale dello scorso anno, fondamentalmente le entrate sono quelle. Le uscite, ahimè, sono caratterizzate da aumenti, come sono stati già più volte sottolineati e ricordati. E' chiaro quindi che gli interventi specifici sono stati mirati a quelle che erano le possibilità che il Bilancio lasciava, ma che, comunque, sono in linea con quelle che sono le tematiche che, secondo il nostro punto di vista, necessitano più attenzione come quella, appunto, sul sociale, su alcuni interventi sulle manutenzioni, eccetera. Quindi, da questo punto di vista, credo che, insomma, il giudizio sia, dal nostro punto di vista, positivo. Poi, insomma, vediamo, insomma, nel discorso, nel proseguo delle discussioni, insomma se ci sono altri motivi di intervento.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie. Grazie Consigliere Fantini. Prego, Consigliere Montalti.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Grazie Presidente. Sono in credito di una risposta dal mio primo intervento, ma dopo, magari, la ripeto. Ringrazio il Vice Presidente, il Vice Sindaco Enrico Monti per l'attenzione che presta ai nostri comportamenti, però, converrà con me, che per poter esprimere, insomma, noi non abbiamo pregiudizi come è noto. Quindi, per poter esprimerci abbiamo bisogno di chiarimenti. E quindi ci

sarà concesso, spero che si voglia, per parte nostra, conoscere nel dettaglio alcune situazioni.

Quindi, le nostre, così, sollecitazioni sono rivolte a questo. Anzi ringrazio l'Assessore Poletti, per la sua esposizione, perché è stata, ad esempio, circostanziata. Poi, la parte dei giudizi, quella fa parte, diciamo così, della sensibilità e della libertà di ciascuno. Ad esempio, all'Assessore alla Sicurezza vorrei chiedere, e coinvolgo in questo anche la Dottoressa Ruffilli, che ancora una volta ringraziamo per la sua disponibilità, all'interno delle spese correnti, leggo una voce del macro aggregato 09, e mando all'attenzione del Vice Sindaco, perché noi, insomma, è un argomento che durante l'anno 2025 riguarda il famoso ritorno, purtroppo, in convenzione con Bertinoro del servizio di Polizia Locale, contrariamente a quanto noi auspicavamo, che in questo macro aggregato c'è un incremento di spesa veramente altissimo, verso oltre i 60.000-62.000 Euro, leggo: "rimborsi e poste correttive dell'entrata e aumento dovuto alle previsioni di comandi in entrata, in relazione alla gestione associata del presidio di Polizia Locale", che prevede il rimborso al Comune di Bertinoro guarda, guarda, dei costi relativi al Comandante.

Quindi, questo, se ci si può avere qualche, diciamo così, chiarimento. Poi, sulla questione invece forse un pochino più tecnica e sollecito la Dottoressa Ruffilli o comunque il Sindaco, che resta Assessore al Bilancio, anche se mi dispiaccio del suo, diciamo così, insufficiente stato di salute, non la voglio sollecitare troppo, però quando parliamo di entrata in conto capitale, ho visto che l'Amministrazione e qui parlo di situazioni, quel poco che conosco, quindi mi riferisco, ad esempio, agli oneri di urbanizzazione, piuttosto che alle monetizzazioni, sempre da interventi e permessi di costruire e quant'altro, non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di finanziare la spesa corrente.

Quindi, tecnicamente, ancora una volta, sicuramente la valutazione è ineccepibile, però, siccome spesso ci dogliamo di non avere capacità di spesa, di non avere possibilità e disponibilità, quando ci sarebbe poi questa facoltà, mi viene da dire, non è utilizzato.

Ultima cosa, che ripeto quello che ho detto prima, nella vote delle entrate extra tributarie, siamo rimasti un po' sorpresi quando abbiamo analizzato queste tre voci: quella della refezione scolastica; quella del trasporto scolastico e quella degli impianti sportivi. Dove restano scoperte delle cifre importanti.

Poi, anche qui, sono scelte politiche, Vice Sindaco. Quindi, voi avete facoltà di farle, noi abbiamo facoltà di approvarle o meno. Però, sono percentuali davvero importanti.

Ad esempio, lei si occupa di impianti sportivi, da quello che ci viene detto, a fronte anche delle ultime delibere, che hanno inciso sui tre sistemi tariffari di queste tipologie di spesa, solo, se ho capito bene, ma chiedo venia se non fosse così, il 13,62% è coperto, per gli impianti sportivi. Mi sembra una percentuale davvero bassa. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie, Consigliere Montalti.

SINDACA GARAVINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Rispondo io.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Risponde la Sindaca.

SINDACA GARAVINI:

Rispondo velocissimamente, poi, se il Vice Sindaco vuole integrare la parte sulla sicurezza, o la Dottoressa Ruffilli.

Allora, volevo solo dire questa cosa: chiaramente i Consiglieri possono chiedere i chiarimenti che ritengono, però è vero che è la commissione il luogo dove chiederli, non il Consiglio Comunale. Il

luogo più adatto. Detto questo..

CONSIGLIERE MONTALTI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..il materiale, lei lo sa benissimo.

SINDACA GARAVINI:

No, allora, il materiale era già stato, era stato mandato in tempi precedenti. E comunque, di solito, è la commissione dove si chiedono chiarimenti. Chiaramente, poi uno può chiedere intenzioni all'Amministrazione, quello sarebbe la cosa giusta da fare. Ma chiarimenti bisognerebbe chiederli da un'altra parte.

Detto ciò, per quanto riguarda le percentuali, che il Capogruppo Consigliere Montalti ha indicato, sono le percentuali di copertura a carico dei privati dei servizi, dei vari servizi che lei ha elencato. Quindi, sono fatte, ovviamente, poi ci sono anche delle modalità tecniche, che io non vi so spiegare. Comunque, ovviamente, sono calcolate in base a questo tipo di indici. Quanti privati concorrono rispetto ai soldi che mettono alla copertura del trasporto, della mensa o dell'utilizzo degli impianti sportivi? Ci sono tutte le varie percentuali.

Ovviamente, su questo si possono fare "N", "N" diciamo così, osservazioni o "N" valutazioni. La prima valutazione è che, ovviamente, l'Amministrazione ci deve mettere del suo, un bel po', per garantire quei servizi.

La seconda valutazione è che, questa la faccio io, sicuramente il costo dell'andamento degli impianti sportivi, quelli a carico dell'Amministrazione Comunale, è molto elevato, ma questo dipende dal fatto che, in carico all'Amministrazione, sono soprattutto i due palazzetti, che hanno dei, che sono molto onerosi, che sono molto costosi, e quindi sono, le cui spese sono quasi tutte a carico, anzi direi tutte, a carico nostro, al netto poi degli introiti che l'Amministrazione ha.

Possiamo parlare, e credo però da un'altra parte, di quali possono essere le tipologie di intervento da fare rispetto a come diminuire questo gap. Ci possono essere diversi tipi di soluzioni. Però, oggi, parliamo di Bilancio.

Se volete facciamo una commissione sugli impianti sportivi e parliamo di quelli. Oggi, parliamo di Bilancio.

Allora, l'altra questione, adesso non ricordo che cosa aveva..

VICE SINDACO MONTI:

(VOCE FUORI MICROFONO) La refezione scolastica.

SINDACA GARAVINI:

La refezione scolastica era comunque una delle voci sempre per cui c'è una percentuale di copertura di un certo tipo, che vi ho già detto come viene calcolata, insomma, ma ve lo può confermare anche la Dottoressa Ruffilli.

Per quanto riguarda, invece, la parte relativa alla sicurezza, non so se la dicitura è la stessa, fa riferimento in particolare, sicuramente ad una quota, che è la quota che noi dobbiamo mettere, dobbiamo ridare al Comune di Bertinoro per il pagamento dello stipendio, insomma, del Comandante, del servizio associato, e non so se ci sono altri tipi di voci.

Non so, chiedo alla Dottoressa Ruffilli se su questo ha maggiori informazioni, perché non ricordo tutti i dettagli.

DOTTORESSA FRANCESCA RUFFILLI:

Sì. In merito, a quel capitolo dei comandi, che rientra effettivamente nel macro 9, quindi quello che hanno visto i proventi della nota integrativa, ci sono previsti tutti i rimborsi, anche relativi ad altre

figure. Sicuramente, quella che impatta di più, è il Comandante, perché, come figura, è sicuramente una responsabile, quindi ha un peso maggiore. Però, gli stanziamenti, li ha richiesti l'Ufficio Personale. Quindi, non so entrare nel dettaglio di cosa abbiamo previsto, comunque sono tutti rimborsi previsti per il personale.

SINDACA GARAVINI:

Quindi, questo riguarda non solo, in parte riguarda la metà dello stipendio del Comandante, più altri rimborsi che vengono dati ad altri Comuni o altre strutture per l'utilizzo di personale, non in carico a noi, ecco. Non è solo quello. Ci sono anche altre figure, che vengono utilizzate.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Prego, Consigliere Zanoni.

CONSIGLIERE ZANONI:

Ho ascoltato con attenzione l'intervento del Capogruppo Fantini, dove per l'ennesima volta veniamo redarguiti per non fare, per non svolgere con attenzione il nostro, secondo loro, il nostro ruolo. Quando si parla di proposte non abbiamo, non ho nessuna, non abbiamo nessuna difficoltà a fare delle proposte. Nessunissima. Avete parlato di interventi, nel piano triennale degli investimenti, ci si è dimenticati di un aspetto importantissimo, sollevato anche da Consiglieri di maggioranza: la messa in sicurezza dell'attraversamento della Via Emilia per Cinema Multisala e McDonald's. Questa è una situazione, Assessori, veramente critica.

E' critica sicuramente Via Papa Giovanni. E' ancora critica di più dal punto di vista della sicurezza Via Saffi. Ma attenzione: abbiamo una criticità, che anche con qualcuno dei Consiglieri, che, ahimè, purtroppo, vedo solo ed esclusivamente non presenti in aula, perché è sempre difficile interloquire con lo schermo, da parte di quei Consiglieri, molto responsabili, era venuto proprio nei banchi di questo Consiglio, nelle ultime sedute, la necessità di porre un'azione per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale del multisala per non dire McDonald's.

Anche lì c'è stato un errore. Lì avete commesso un errore di fondo. Quando è stato dato il permesso a realizzare quella situazione, bisognava inserire, forse, nell'accordo di programma, interloquire con ANAS, per mettere un attraversamento pedonale, protetto. E' semplicissimo. Non dobbiamo andare a scomodare le visioni di Comuni, governate da forze politiche diverse dalle vostre, bastava andare a Cesena, di fronte a McDonald's, appena si arriva, sulla Via Emilia, c'è un attraversamento raso, prima della rotonda, messo in totale sicurezza. Per cui, da parte nostra, la provocazione che non abbiamo idee, che non siamo in grado di intervenire, di fare delle proposte, è banale. Cade. Cade in maniera semplicistica. E vi chiedo di prenderne ormai atto, di evitare sempre queste situazioni qui, perché di idee abbiamo la fortuna, abbiamo l'intelligenza e l'onestà intellettuale e politica di poterle tranquillamente, tranquillamente, tranquillamente fare. Ed era doveroso inserire, anche questo all'interno di questo, non più libro dei sogni, libro delle fattibilità. E ringrazio l'Assessore Aride Poletti, per la sua pacatezza di quelli che sono stati gli interventi. Possiamo non condividere alcuni passaggi, mi auguro che ci sia, e sono certo che ci sarà per la sua forza, per la sua onestà intellettuale e politica, ci sia la possibilità di confrontarci in maniera palese. Anche se, mi dispiace sentire che in questo Consiglio Comunale, non è il momento di andare ad approfondire le tematiche. Non lo possiamo fare..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, da lei mai al mondo. Le ho fatto una premessa importante. Da parte, sicuramente, del nostro Sindaco, e lo faccio a lei l'accusa, Sindaco, non è mica un problema. Perché andare in commissione, andare in commissione, con i documenti che arrivano due giorni prima, e per fortuna che li hanno dati i documenti i colleghi, i dipendenti del Comune, che sono stati veramente molto, molto solerti alla mia richiesta.

Pertanto, io mi riporto a quelle che sono, che sono le evidenze che ho fatto, che abbiamo fatto in

merito a questo, a questo lungo, lungo documento, che ritengo che non abbia avuto i tempi dovuti per una opportuna e dovuta analisi, approfondita e di conoscenza. Perché anch'io, quando sono andato ad interloquire, e ringrazio tantissimo la Dottoressa Ruffilli, che mi ha ospitato nel suo ufficio alle nove, nove e un quarto perché sono arrivato prima di un appuntamento, alle nove e mezza. Alla fine, ho fatto alcune domanda, ma le domande non dovevano essere fatte al dirigente, alla responsabile dell'economato, dovevano essere fatte ai singoli dirigenti delle funzioni, cosa che, cara Sindaca, con i tempi che voi ci avete dato, non è stato possibile fare perché dover prendere appuntamenti, è doveroso, forse, e anche spiegare cosa devo andare ad interloquire con i dirigenti, dal 22 al 20, ieri mattina, non era possibile che io potessi avere un incontro, che noi potessimo avere come tutti i Consiglieri, perché i Consiglieri tutti, con parità di diritti, avevano la possibilità di, dal mio punto di vista, di interloquire. E questo non è stato possibile. Perché il 22, 23, 24, 25, cioè non ci sono i tempi.

Per cui, quando vengo, mi viene fatta, ancora una volta, la lezione magistralis, da parte del Sindaco sui ruoli, mi permetta, come avrebbe detto qualchedun altro, perdiamo eventualmente del tempo. Io ho il tempo qui da dedicare per approfondire i documenti.

Pertanto avevo fatto una richiesta molto importante, perché nell'ultimo scorso, purtroppo, le nostre famiglie, dei ragazzi che hanno frequentato, che frequentano le scuole, all'inizio dell'anno scolastico hanno avuto un disagio importante, che io non vado ad imputare come, ahimè, è stato, ho sentito ed ho ascoltato più volte, ad una negligenza da parte di qualcuno, perché ritengo che una Amministrazione, ritengo che un Assessore abbia il dovere di difendere, fino in fondo, tutti i propri collaboratori. E sentire alcune voci, non sono sicuramente importanti, e avevo chiesto alla Dottoressa Ruffilli, che ringrazio ancora, di avere un pochetto dei dati disaggregati perché nelle spese di missione e dei programmi macro aggregati, questo documento che ci è stato consegnato, è veramente difficile andare a comprendere come un'Amministrazione, come un Assessore, come una linea politica si vada a trasferire in atti concreti, che parliamo poi di interventi, di soldi.

Per quanto riguarda solo i programmi per gli interventi per gli anziani, questo importo mi è stato comunicato, che è passato da 70.000 Euro del 2025, ricordo quando in maniera provocatoria in commissione abbiamo parlato di poche migliaia di Euro, e la Sindaca mi fa: no, non sono pochi migliaia di Euro, è un importo di un certo tipo. Questo importo qui, del 2026, è passato dai 70, documento che c'è stato, dati che ci sono stati trasferiti, a ben a 72.500. Qui, ci sono le assistenze agli indigenti e ricoveri.

La stessa missione 12, programma 5, "interventi per le famiglie", anche qui gli importi sono importantissimi: passiamo da 140.000 Euro a 149.200. E anche qui l'assistenza domiciliare passa da 55 a 60.000 Euro. I servizi socio-sanitari e sociali, si passa dai 237.200 a 247.200. Qui, sì, vengono finanziati l'appoggio educativo all'handicap, che aumenta di 10.000 Euro. Noi tutti abbiamo una forte responsabilità di fronte, e l'ho sentito dai banchi della maggioranza, di attenzione, di dovere rispetto ai, rispetto ai più deboli, che non dobbiamo dimenticare sono gli anziani, i ragazzi e ancora di più i ragazzi che hanno disabilità.

Quando in maniera provocatoria, quando è successo quel fattaccio increscioso, nel mese di settembre, e c'è a verbale, avevo interloquito a quattr'occhi con il Vice Sindaco, dicendo in maniera provocatoria, mi è stata riportata da qualcuno dei banchi, che ero disposto, io personalmente, penso noi tutti, a rinunciare alle luci di un Natale per far sì che la luce su questi ragazzi, sui disabili, sugli anziani venisse rafforzata.

Sono queste le scelte, mi rivolgo a lei, Assessore Aride Poletti, sono qui le scelte che noi, dal punto di vista politico, dobbiamo andare a spingere, a fare. Quando io, in maniera provocatoria, ho elencato un libro dei sogni, perché quando noi andiamo a fare, voi andate a fare degli interventi dal punto di vista di infrastrutture, come può esserlo di immobili, come può essere un recupero, che va bene un recupero, però attenzione: il recupero comunque costa delle risorse della nostra

Amministrazione e dei nostri contribuenti.

Io posso ritenere, che un intervento che viene fatto, ne prendiamo, ad esempio, uno che volete: Loggia Beccaria va benissimo. L'intervento, che è stato fatto nella stazione, per la ciclo e non so che cosa, perché io non vado in bicicletta, che vado a piedi, quello vorrei sapere quanti costi e dovremmo fare, ahimè Capogruppo, un ennesimo accesso agli atti, perché qui i costi, stasera, non ce li vengono a raccontare.

Quando abbiamo fatto quell'intervento lì, anche se fosse costato, e non so quanto, 50 mila Euro, per realizzare quello che penso di più, Gian Luca Zanoni, il Consiglio, i Consiglieri di minoranza, potevano ritenere che quei soldi lì dovevano andare agli anziani, per dare priorità nell'accesso, nelle case, delle case di cura, ai nostri ragazzi e al mondo della disabilità. Queste sono scelte politiche.

Percepisco che, e apprendo che il Capogruppo Fantini non è d'accordo, ma lì dobbiamo battere. Ci sta. E' legittimo nel gioco delle parti, ci mancherebbe, ci mancherebbe. Sono qui che sono scelte diverse.

Vede, in due minuti, senza averlo preparato, perché non ho gli appunti su quello, McDonald, finanziamento, invece di fare quell'intervento, lo diamo.

Per non parlare poi dei macro numeri, che io ho all'interno di questo progetto che sono macro numeri, che io sfido chiunque a leggere, capire, comprendere quando parliamo di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali con degli importi totali di, boh, o 4,27 o 4,52, non sono, con i numeri non sono capace. Qui, probabilmente, si potevano fare delle scelte diverse. Cioè, ci sono dei capitoli dove noi possiamo andare ad intervenire, anche se il Bilancio è completamente ingessato? Perché con tutto il rispetto per i trombi di Romagna e i rombi di Romagna, che sono in centro a Forlimpopoli, Gian Luca Zanoni, nulla di personale, li avrebbe fatti da un'altra parte, perché questi, nel centro di Forlimpopoli, possono, potrebbero, come altre attività fatte in centro, potrebbero lesionare un intervento dal punto di vista della pavimentazione di un certo tipo.

Io posso anche ritenere di dare priorità a un intervento dal punto di vista culturale, perché non dimentichiamo, con le scelte che ha fatto questa Amministrazione, non ultima Segavecchia, che prima la Segavecchia gestiva, in casa propria, certe situazioni, oggi abbiamo detto: sì, bravi, Segavecchia va bene, fate solo i carri, preoccupatevi dei quattro carri, del camminamento, della passeggiata a piedi. E quello che abbiamo portato in casa, chi lo gestisce? Potrebbe essere, come forse Festa Artusiana, fonte di altro investimento economico dell'Amministrazione Comunale. Io posso essere di un'idea, che probabilmente sulla Segavecchia non si doveva arrivare al punto di rottura, perché c'erano tanti segnali e poi bisogna, e arrivare ad una scelta diversa. E anche questa, non dico tanto noi, che non contiamo niente, la città l'ha subita.

Per cui, va bene, Vice Sindaco, e non ho nessun pensiero a confrontarmi con lei in maniera paritaria, però le scelte ci sono.

Come un'altra scelta importante, che non è stata portata, forse, all'attenzione, e ringrazio la Dottoressa Ruffilli, l'esternalizzazione degli incarichi, le prestazioni professionali specialistiche.

Nel previsionale del 2025, nel previsionale, sono dati che mi sono stati riportati, non dite dove sono andato a trovarli, perché non li trovo qua in tutti i miei fogli, avevamo un previsionale di 197.000 Euro, con un saldo di ben 295.000 Euro. Questo, anche se la matematica non è un'opinione, c'è stato uno sbalzo di circa 100.000 Euro. Probabilmente, se avessimo avuto una macchina amministrativa più efficiente, non soggetta, purtroppo, a quella immigrazione dal punto di vista dei dipendenti, ai quali va tutta la mia comprensione e la nostra comprensione. Probabilmente, certi interventi potevano essere, si potevano anche realizzare all'interno con le forze umane, con le risorse umane dell'Amministrazione Comunale. Per esempio, ritorno su Via Saffi: abbiamo fatto una, avete fatto una determina. Questa determina qui ha un valore di 19.000 Euro. Ritengo, che a fare un progetto per la ristrutturazione di Via Saffi, che è obbligato, dritta, si poteva fare, forse, anche con le forze del personale, altamente qualificato, che l'Amministrazione Comunale ha e dovrebbe avere e sono

certo che ha. Questi sono alcuni elementi.

La stessa mensa, che in parte viene esternalizzata ad una gestione di una cooperativa. Attenzione! Questa esternalizzazione alla, ad una cooperativa, che non mi è dato da sapere per i dati aggregati, che io voglio andarli a cercare, non ci sono, quanto è costata in più rispetto a prima? Non sono domande, che un Consigliere di minoranza ha il diritto di fare, a fungere di un voto, che dovrò dare? Cioè, per non parlare, e l'ho tenuto per ultimo, non perché sia ultimo, forse le risorse le dovremmo trovare, le dovremmo trovare facendo, come è stato fatto, che ero uscito, per quanto riguarda la Loggia della Beccheria, di un, l'iter di un contributo volontario da parte della cittadinanza per riuscire a completare l'opera senza problemi.

Anche questa è sicuramente esercizio di amministrazione creativa. Sarebbe interessante sapere se è stato fatto, auguro e spero di no, quanto ha portato, e se ha portato questa richiesta di contribuzione.

Un altro aspetto importantissimo del DUP, è la famosissima rete ecologica di Selbagnone, che sono, forse, ormai vent'anni che viene rimpallata da quando fu fatta ancora l'area del Melatello e c'era questa situazione di dover realizzare, doverosamente, perché era prevista, era prevista dagli accordi, perché era stata monetizzata la realizzazione della rete ecologica, che doveva essere stanziata per una cifra circa di 140 mila Euro, in parte questa con fondi regionali, e, ad oggi, ancora non realizzata. Sarebbe importante e fondamentale non tanto come l'Assessore, che ringrazio, Liverani, ci ha elencato che in commissione andremo a fare una passeggiata con segnalazioni, io sono sincero non ho ben capito, perché ero molto distratto, che ero un po' quella sera, un po' distratto. Va bene fare un percorso, fare un percorso, ma il percorso lo dobbiamo fare con l'acquisizione di territori, di spazi, non anche quello. Non anche quello, non anche quello. Solo quello, perché ritengo che nel 2026 debba essere, debba essere realizzata, e che non sia solo una mera volontà e propaganda, non voglio dire per fini elettoralistici, perché avete già vinto le elezioni, per tre anni governate sicuramente il nostro paese.

Mi permetto di dire che l'acquisizione di una rete ecologica, significa che acquistiamo dei terreni, valorizziamo un ecosistema presente, specialmente nel Lago delle Fologhe, in un'area che ha bisogno di essere protetta e valorizzata. I costi di questa area sono sicuramente limitati, perché non dobbiamo fare dei tagli. Deve essere, deve nascere e vivere come la natura vuole. Però, vorremmo sapere, qui sì, quando verrà fatta questa acquisizione, perché non è sufficiente. Non è sufficiente che ci venga detto andremo a mettere, a fare dei percorsi. Dei percorsi è molto, molto, molto limitato questo.

All'interno di questo piano, io avrei messo, avrei inserito nel piano triennale un aspetto importante su quella che è la manutenzione delle strade, che invece mi risulta che siano state, forse, un po' trascurate. Non dimentichiamo che con quello che stiamo, che sopportando il quartiere di San Leonardo, il quartiere di Sant'Andrea con Via Stradella per Sant'Andrea, che è diventata quasi, quasi impraticabile perché, purtroppo, durante questo periodo ci sono delle voragini, che ho visto che l'altro giorno ne sono state coperte qualche cosa. Io mi aspettavo e chiedevo, e chiedo al di là dell'intervento su McDonald, un'altra proposta, di inserire un capitolo a Bilancio per prevedere un'area di sistemazione. Un capitolo di spesa per la sistemazione della rete stradale interessata da questa situazione qui di un traffico, che è improprio.

Un altro aspetto importante, sempre per l'Assessore Liverani, abbiamo parlato delle rotonde. Ben vengono, le rotonde, alcune saranno appetibili. E domanda: e quelle che non sono appetibili cosa ne facciamo?

Anche qui, anche qui quelle che non sono appetibili, c'era il dovere di fare delle scelte di inserire una voce di Bilancio, anche solo di 5.000 Euro, 10.000 Euro per far sì che c'erano le risorse già programmate, perché se arrivava qualche bando, qualche operazione potevamo andarle a prendere. Per cui, nel piano triennale degli investimenti, anche piccole cose, era doveroso inserirle, e non è

che non siamo in grado di fare proposte, siamo in grado di fare proposte. Siete voi che non siete in grado, forse, o non volete ascoltarle, con tutti gli atteggiamenti, che abbiamo subito dal '22, non solo noi, anche i Presidenti e i Consigli di Zona, dal '22 ad oggi.

Pertanto io vi ringrazio. Ringrazio ancora i dipendenti, la Dottoressa, la Dottoressa Ruffilli per tutto il tempo che mi ha, che ci ha dedicato, e concludo qui questa parte di intervento. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Zanoni. Procediamo con le dichiarazioni di voto, a questo punto?

CONSIGLIERE FANTINI:

Per me va bene.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Visto che dobbiamo votare i due punti divisi, allora, per adesso, procediamo con le dichiarazioni di voto del Punto 5, che è il DUP, Documento Unico di Programmazione.

CONSIGLIERE FANTINI:

Allora, sul Punto 5 esprimiamo parere favorevole al DUP.

CONSIGLIERE MOLTALI:

Solo il 5? Okay.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Intanto che ci siamo, anche per il 6, così..(parola non comprensibili – VOCI SOVRAPPOSTE)..

CONSIGLIERE FANTINI:

Okay. Allora, esprimiamo parere favorevole anche per il Punto 6.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Okay. Così siamo a posto. Andiamo avanti. Prego.

CONSIGLIERE MONTALI:

Grazie Presidente. E al volissimo, appunto, do un minimo di cornice alla nostra, alla nostra pronuncia. Confermo che il lavoro, tra virgolette ragionieristico, della cui compiutezza diamo atto agli uffici, è appurato. Secondo noi, però manca, diciamo così, una visione protesa agli investimenti, soprattutto. E ci sono delle lacune, molto evidenti, specie, secondo noi, sui servizi finanziari e ambientali, soprattutto.

Altra questione, che è stata sottolineata anche dal Consigliere Zanoni, c'è una distonia grossissima tra le scarse risorse attribuite ai dipendenti. Se andiamo a vedere anche Bilanci comuni vicini, questa è evidentissima. E c'è un'esplosione, appunto, di questa esternalizzazione, secondo me, assolutamente eccessiva, secondo noi anche impropria, spesso e volentieri, di questi incarichi soprattutto di natura tecnica. Non voglio più scendere nel tecnico, ma abbiamo fatto una recente assemblea a Sant'Andrea per asfaltare delle strade, e credo che gli uffici comunali possono fare tranquillissimamente, l'hanno sempre fatta la direzione ai lavori, senza nulla togliere, ovviamente, ai soggetti interessati.

Quindi, in assoluto, ci sembra un Bilancio, tra l'altro anche molto, forse, troppo prudente, perché ha un avanzo importantissimo, per un Comune come Forlimpopoli. E quindi è abbastanza complessivamente piatto e questo giustifica il nostro voto contrario, sia al punto 5 che al punto 6.

Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie, Consigliere Montalti. Allora, procediamo con le operazioni di voto.

VOTAZIONE PUNTO N. 5.

Pongo in votazione l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP 2026-2028, ai sensi dell'articolo 160 del Decreto Legislativo numero 267-2000, così come previsto dalla delibera consiliare del 15/12/25 numero 77.

Favorevoli? Benissimo. Allora, sono tutti quelli in sala della maggioranza. Michele Innocente?

CONSIGLIERE INNOCENTE:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Cristiano Baccini?

CONSIGLIERE BACCINI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Alessia Nuti?

CONSIGLIERA NUTI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Quindi, 9 favorevoli.

Contrari? Contrari? 4.

Astenuti? Zero.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 5.

Procediamo immediatamente alla votazione per alzata di mano per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità di questo punto.

Favorevoli? Innocente Michele?

CONSIGLIERE INNOCENTE:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Favorevole. Alessia Nuti?

CONSIGLIERA NUTI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

E Cristiano Baccini favorevole.

CONSIGLIERE BACCINI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Quindi, è unanime e viene dichiarata l'immediata eseguibilità del Punto n.5.

VOTAZIONE PUNTO N. 6.

Passiamo allora al Punto 6. Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028, così come è previsto dalla proposta di delibera consiliare n. 78 del 15/12/2025.

Favorevoli? Qui ci siamo.

Michele Innocente?

CONSIGLIERE INNOCENTE:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Alessia Nuti?

CONSIGLIERA NUTI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

E Cristiano Baccini.

CONSIGLIERE BACCINI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Quindi, 9 favorevoli.

Contrari? 4.

Controprova con astenuti zero. Quindi, la delibera viene approvata con 9 favorevoli e 4 contrari.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 6.

Passiamo anche qui all'immediata eseguibilità di questa delibera. Con la votazione per alzata di mano.

Favorevoli? Tutti in sala.

Michele Innocente favorevole. Alessia Nuti favorevole. E Cristiano Baccini.

CONSIGLIERE BACCINI:

Favorevole.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Okay. Quindi, unanime. E la delibera viene immediatamente dichiarata eseguibile con l'unanimità dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento Unico di Programmazione precisando che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015"*;

Visto il principio contabile applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il capitolo 4 denominato *"Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche"* che al paragrafo 4.2 elenca gli strumenti di programmazione degli enti locali ed in particolare al punto a) il Documento unico di programmazione (DUP) e al punto b) l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP;
- il capitolo 8 denominato *"Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)"* che reca indicazioni sulla struttura del documento e sui contenuti;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), il cui orizzonte temporale di riferimento coincide con il mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli

indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la Sezione Operativa (SeO), la cui durata è pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 1 luglio 2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate e approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029;;

Visto l'art. 174, comma 1, TUEL che recita: *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

Visto l'art. 10 del Regolamento di contabilità dell'Ente intestato a "Documento unico di programmazione (DUP)" che inquadra il documento, ne descrive i contenuti e le modalità di approvazione;

Dato atto che durante l'anno 2024 si sono svolte le consultazioni elettorali nei giorni 8 e 9 giugno, a seguito delle quali si è insediata la nuova amministrazione;

Dato atto che durante l'anno 2025 si è registrata una continua incertezza sull'andamento delle entrate e le spese in conseguenza di un'emergenza inflattiva sui mercati internazionali, tale per cui non si è potuto predisporre entro il termine del 31 luglio 2025 lo schema di Documento Unico di Programmazione che rispettasse i principi di veridicità e attendibilità di cui al D.Lgs. 118/2011, poiché le previsioni in esso contenute sarebbero state del tutto arbitrarie e non poggiare su elementi oggettivi;

Vista:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 12/12/2025, con la quale è stato deliberato lo

schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e disposta la presentazione al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 in data 12/12/2025, con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione Finanziario per il periodo 2026-2028;

Atteso che il Documento Unico di Programmazione:

- è composto dall'allegato "A" ed i seguenti sub-allegati compresi organicamente nella Sezione Operativa Parte Seconda, contenente la programmazione settoriale:
 - "A1" relativamente il programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 367 del 21/11/2025, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati
 - "A2" relativamente al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati;
 - "A3" relativamente il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, per importi pari o superiori a Euro 140.000,00, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati;
 - "A4" relativamente il programma dei contratti di collaborazione autonoma per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 3, comma 55, L. 244/2007, predisposto dal Settore II – Servizi Finanziari e Tributi;
 - la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- è coerente con lo schema di Bilancio di Previsione e ne costituisce presupposto politico-amministrativo e contabile fondamentale, oggetto di approvazione contestuale da parte del Consiglio Comunale;
- è altresì coerente con i documenti di programmazione statali –DEF e Documento Programmatico di Bilancio–, regionali –DEFR e relativa nota di aggiornamento–, nonché con la legislazione vigente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione palesemente espressa nelle forme di legge:

Presenti:13

Votanti:13

Voti Favorevoli: 9

Voti Contrari: 4 (Montalti, Tampieri, Zambianchi, Zanon)

Astenuti: 0

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione, DUP 2026-2027, presentato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 154 del 12/12/2025 – composto dall'allegato "A" e dai seguenti sub-allegati:
 - "A1" relativamente il programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 367 del 21/11/2025, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati
 - "A2" relativamente al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati;
 - "A3" relativamente il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, per importi pari o superiori a Euro 140.000,00, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023, predisposto dal responsabile del settore lavori pubblici quale responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni trasmesse dai responsabili dei settori interessati;
 - "A4" relativamente il programma dei contratti di collaborazione autonoma per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 3, comma 55, L. 244/2007, predisposto dal Settore II – Servizi Finanziari e Tributi;
 - "A5" relativamente il piano triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 14-bis D.Lgs. 82/2005, predisposto dal Settore II – Servizi Finanziari e Tributi;
 - la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
2. di pubblicare il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente nella pertinente sezione.

Inoltre, rilevata l'urgenza di approvare tempestivamente il Bilancio di Previsione 2026-2028, con voti unanimi e favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito..

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ANGELO EVANGELISTI

IL SEGRETARIO GENERALE A
SCAVALCO

MICHELE MAMI

Destinazioni: